

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**26/01/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 25-01-2011 al 26-01-2011

<b>La Citta'di Salerno:</b> <i>canale conte sarno sarà ripulito .....</i>	1
<b>La Citta'di Salerno:</b> <i>fondi per l'alluvione caldoro incontra letta .....</i>	2
<b>Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno):</b> <i>Caldoro premia la macchina dei soccorsi .....</i>	3
<b>La Gazzetta del Mezzogiorno.it:</b> <i>Attentato Mosca: 8 stranieri tra vittime .....</i>	4
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Il torrente Mastro Guglielmo dimenticato dalla Protezione civile .....</i>	5
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Frana di Lappio, il Consiglio stoppa i 600mila euro dei lavori già fatti .....</i>	6
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Danneggiate nella nottata due auto della Prociv .....</i>	8
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Dissesto idrogeologico Bisogna avviare gli opportuni interventi .....</i>	9
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> <i>A Roma la ProCiv abbatte le barriere comunicative.....</i>	10
<b>Salerno notizie:</b> <i>Scafati; Allagamenti, Interventi tamponi: riunione tecnica al Comune .....</i>	11
<b>Salerno notizie:</b> <i>Castellabate, Pochi gesti possono salvare la vita: impariamo ad intervenire incontro di formazione .</i>	12

***canale conte sarno sarà ripulito***

- *Provincia*

L'opera di bonifica limiterá gli allagamenti

Il vertice a Scafati con il primo cittadino e i tecnici regionali

" SCAFATI. Si è svolta ieri la riunione tecnico-operativa sugli interventi da mettere in atto al fine di risolvere parzialmente il problema degli allagamenti cittadini.

" Presenti il sindaco Pasquale Aliberti, Generoso Schiavone e Vincenzo Cincini in rappresentanza del settore regionale di Protezione Civile della Campania, Corrado Gisonni, professionista esterno incaricato dal settore regionale di Protezione Civile, Nicola Fienga, responsabile del Servizio di Protezione Civile del Comune. Nel corso dell'incontro, i presenti, hanno definito modi e tempi degli interventi da mettere in atto, con carattere di somma urgenza, da parte del settore regionale, al fine di tutelare la pubblica incolumità rispetto a scenari da rischio idraulico. Tali interventi interessano il canale Rio Sguazzatorio ed il canale Conte Sarno.

" Per quanto concerne gli interventi inerenti al Rio Sguazzatorio, la Protezione Civile regionale ha già in atto una serie di interventi che saranno estesi nel tratto di Piazza Garibaldi, che prevedono la pulizia del canale nel tratto coperto, punto critico e causa di frequenti allagamenti. Sarà individuata un'area di espansione a servizio del Rio Sguazzatorio, che lo stesso riempirà durante la piena. Tali interventi inizieranno subito.

" Per quanto concerne il canale Conte Sarno, la cui chiusura è una delle principali cause degli allagamenti nel centro cittadino, la Protezione Civile regionale provvederà a realizzare una vasca di laminazione delle portate eccedenti in traversa Arpaia. Contestualmente si provvederà a svuotare dai liquami il canale Conte Sarno allo scopo di verificare l'attuale stato dell'opera, nella prospettiva futura di un utilizzo dello stesso come volume di laminazione.

" «Dopo il consiglio comunale sull'emergenza ambientale del 23/11/10 - ha dichiarato il sindaco - sono già arrivate le prime risposte. Da un lato, la ripresa del dragaggio del canale Bottaro-Fienga e del fiume Sarno con il commissariato e dall'altro con una serie di interventi tampone ad opera della Regione. Ritengo di estrema importanza l'intervento riguardante il canale Conte Sarno consistente nel riutilizzo dello stesso come vasca di laminazione».

Maria Rosaria Vitiello

© riproduzione riservata

*fondi per l'alluvione caldoro incontra letta*

Mentre a Salerno si prepara la mobilitazione

" I danni provocati dallo straripamento del fiume Sele nello scorso novembre sono stati al centro dell'incontro che si è svolto ieri a Palazzo Chigi fra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro. Il governatore campano ha chiesto che per la piana del Sele venga attuato lo stesso trattamento adottato dal Governo per l'alluvione in Veneto.

" Letta avrebbe detto a Caldoro che la questione verrà affrontata con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. A Salerno, intanto, è in piena attività la macchina organizzativa della manifestazione del prossimo 2 febbraio a Roma. L'assessore provinciale alla protezione civile Antonio Fasolino ha convocato le associazioni di categoria e le amministrazioni comunali colpite dalle inondazioni di novembre. «Siamo al collasso - dice Rosario Rago di Confagricoltura - alcuni produttori sono ormai in procinto di vendere i terreni, non ce la fanno più. Se non arrivano i fondi, si rischia di peggiorare una crisi che già era in atto».

" Non sorridono neanche i gestori dei lidi balneari. «Fino a qualche tempo fa - racconta Mario Giorgi, segretario provinciale del Sib, il sindacato dei gestori dei lidi - correva una battuta tra i gestori di Paestum che ironizzavano con i colleghi di Pontecagnano sulla pulizia delle spiagge, perché i primi avevano un gran daffare rispetto ai secondi. Oggi, questa battuta non la fa più nessuno perché l'erosione si è mangiato tutto». Ma la crisi si vede anche in termini di presenze turistiche: «Ad Atrani e Amalfi - continua Giorgi - dopo l'alluvione l'affluenza è diminuita perché la gente pensa che accadrà di nuovo». «Il Governo - ha detto l'assessore provinciale Fasolino - deve darci quello che ci spetta. Per questo andremo a Roma il 2 febbraio».

" Ieri sera, poi, si è svolta un'affollata assemblea a Paestum, a cui hanno partecipato circa 200 persone, tra agricoltori, gestori di stabilimenti balneari, rappresentanti dei Comuni di Eboli, Capaccio ed Albanella e dei consorzi di Bonifica. (m.a.c.)

© riproduzione riservata

***Caldoro premia la macchina dei soccorsi*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **25/01/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 25/01/2011 - pag: 9

Caldoro premia la macchina dei soccorsi

SALERNO A due mesi dall'alluvione che mise in ginocchio la Piana del Sele e l'Agro nocerino sarnese, la Provincia di Salerno accende i riflettori su quella macchina dei soccorsi che per 34 giorni dovette far fronte alle esigenze di una popolazione di circa 300 mila persone rimaste ad un tratto senz'acqua causa della rottura dell'acquedotto del Basso Sele. Ieri sera a Palazzo Sant'Agostino, l'assessore alla protezione civile Antonio Fasolino ha voluto formalmente ringraziare la struttura dell'unità di crisi: istituzioni, forze dell'ordine, uomini e donne del mondo del volontariato. Dal settore protezione civile della Regione Campania al comando dei vigili del Fuoco di Salerno, dalla Croce Rossa Italiana alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri. Sul tavolo medaglie e attestati. L'esponente della giunta Cirielli, non senza una vena polemica, nel definire quei giorni come «l'emergenza più forte della provincia di Salerno dopo il terremoto dell'80» ha sottolineato ancora una volta la necessità dell'intervento immediato del Governo per far fronte ai danni strutturali dei comuni colpiti dall'alluvione. Un intervento economico che tarda ad arrivare e che ha spinto l'assessore Fasolino a coordinare proprio in questi giorni una manifestazione di «protesta» in agenda il prossimo febbraio direttamente sotto il Ministero dell'Economia. Non parla esplicitamente di protesta» al tavolo dove siedono il governatore della Campania Stefano Caldoro e il presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli ma accenna al fatto che c'è un «grande lavoro di rivendicazione dei nostri diritti». Il riferimento è appunto alla mobilitazione di mercoledì prossimo e alle decine di pullman che partiranno da più parti della provincia di Salerno. «È una premiazione non formale ma di sostanza -ribadisce Cirielli -la cosa che va sottolineata è la grande capacità della popolazione salernitana di reagire con dignità. C'è gente che ha perso tutto e non ha detto una parola ma non dobbiamo abusarne». E Caldoro: «la Regione Campania ha finanziato le prime opere d'urgenza. Gli altri interventi, così come è avvenuto in Veneto, spettano allo Stato». Stefania Marino

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Attentato Mosca: 8 stranieri tra vittime***

Cinque sono europei, tre dell'Asia centrale. Nove i feriti

(ANSA) - MOSCA, 25 GEN - E' salito a 8 il numero delle vittime straniere dell'attentato suicida allo scalo di Mosca, che ha causato almeno 35 morti e 110 feriti.

L'ultimo bilancio è stato fornito dalla protezione civile russa e dal ministero della sanità, anche se non si esclude che possa aumentare visto che molte vittime sono ancora da identificare.

Gli europei sono due britannici, un tedesco, un bulgaro e un'ucraina.

Gli altre tre sono un uzbeko, un tagiko e un kirghizo.

Nove i feriti, tra cui un italiano.

25 Gennaio 2011

*Il torrente Mastro Guglielmo dimenticato dalla Protezione civile*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (26/01/2011)

Torna Indietro

Umberto Gaberscek

ALÌ TERME

Sono trascorsi tre anni e, nonostante le sollecitazioni da parte dell'amministrazione comunale, ancora nessuna certezza per i lavori di messa in sicurezza del torrente Mastro Guglielmo. La spesa prevista è di circa 900 mila euro, della quale si è fatta carico la Protezione civile di Messina. Il quartiere Mastro Guglielmo, dove c'è anche la caserma dei carabinieri, è ad alta densità abitativa e il pericolo in condizioni climatiche avverse è reale.

A tutt'oggi, dunque, non è stata mossa una pietra. Eppure, ricorda il presidente del Consiglio, Pietro Caminiti, «circa un anno fa, la Protezione civile aveva inserito i lavori di via Maestro Guglielmo nei fondi Europei Por- Fser Sicilia 2007-2013 ma nonostante i diversi incontri tra i rappresentanti della nostra amministrazione e l'ing. Bruno Manfrè, il responsabile regionale Pietro Lo Monaco, non vi è alcun fatto concreto. I dirigenti ci avevano rassicurato che gli interventi a Mastro Guglielmo avrebbero avuto la dovuta attenzione e sarebbero stati inseriti nell'Apq (Accordo di programma quadro) e nell'ordinanza 38/15 con priorità 2, ma, nonostante ciò, nessuna risposta concreta. Anzi nel chiedere un incontro col commissario dell'Apa &#x2013; incalza Caminiti &#x2013; c'è stato detto che si è dimesso». Caminiti, poi aggiunge: «La cosa più assurda di questa vicenda è che pare che il progetto in questione, a distanza di tre anni, non sia ancora pronto. Noi amministratori e la gente ormai siamo stanchi di aspettare». Il presidente del consiglio comunale aliese nei prossimi giorni chiederà un ulteriore incontro con i vertici della Protezione civile di Messina e se non si avranno risposte concrete non si escludono &#x2013; ha detto Caminiti &#x2013; azioni di protesta eclatanti. Non vogliamo che ci sia una seconda Scaletta Zanclea».

***Frana di Lappio, il Consiglio stoppa i 600mila euro dei lavori già fatti***

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (26/01/2011)

Torna Indietro

Parità al momento del voto. Determinante il «no» di Lo Monaco

Emanuele Cammaroto

TAORMINA

Strada sbarrata al riconoscimento del debito fuori bilancio sui lavori effettuati dal Comune per la frana di contrada Lappio. Le opere poste in essere dalla Giunta con una somma urgenza non hanno infatti trovato il placet del Consiglio comunale, che ha bocciato la proposta di delibera. E adesso, con questa volontà sancita dal Civico consesso, tornano d'attualità fibrillazioni e malumori all'interno della maggioranza, che non è riuscita a trovare i numeri per far approvare l'atto.

I lavori erano stati realizzati nell'attesa dell'arrivo del finanziamento regionale. L'assemblea ha bloccato la delibera, ritenendo in sostanza non legittima la procedura che avrebbe portato al riconoscimento di un debito dell'importo di circa 600 mila euro. Al momento del voto, si è determinata una situazione di perfetta parità, 8-8 che non ha consentito l'approvazione della delibera. Insieme a Fli, Udc e Pdl ha votato «no» alla delibera anche il consigliere di maggioranza, Antonio Lo Monaco, che già da diverso tempo si era dichiarato critico verso l'utilizzo della somma urgenza per alcuni interventi pubblici.

Insieme a Lo Monaco è stata determinante l'assenza di Pina Raner. «La delibera non aveva i crismi per essere approvata»; spiega il capogruppo del Fli e leader dell'opposizione, Bruno De Vita; e si può dire che non fosse nemmeno impostata come debito fuori bilancio. Gli importi appaiono sproporzionati e non congrui. Da un esame di vari lavori svolti dal Comune, si evince che molti sono stati eseguiti con la somma urgenza e ciò denota a nostro avviso una cattiva organizzazione e una metodologia che non si coniuga con la necessaria attenzione ed efficienza nella gestione della pubblica amministrazione».

A questo punto, non essendo stata approvata la delibera, gli atti potrebbero finire all'esame della Corte dei Conti.

La vicenda, come detto, concerne il consolidamento e la messa in sicurezza di contrada Lappio, per cui la Regione di recente ha messo a disposizione un finanziamento di 2 milioni 300 mila euro, con un primo stralcio da 950 mila euro circa (da ottenere tramite la presentazione ai competenti uffici di Palermo di un progetto generale e un progetto con stralcio funzionale relativo alla realizzazione dell'intera opera). Essendo troppo lunghi, in relazione all'emergenza, i tempi per l'arrivo della somma regionale e per l'espletamento del relativo iter, la casa municipale decise di intervenire al fine di scongiurare un aggravio della situazione nella zona della frana. Per questo vennero attuati dei lavori dediti a porre sotto controllo lo smottamento, in attesa della definitiva messa in sicurezza ed il consolidamento di un'area, contrada Lappio, interessata a più riprese da movimenti franosi.

Dal 2003 in poi la frana si è ampliata sino a provocare uno smottamento poi localizzato a circa 12 metri di profondità dal livello della strada. L'intervento del Comune ha riguardato le opere di palificazione del costone, ed è stata a suo tempo prevista anche la collocazione di una rete protettiva per bloccare l'incedere della frana detritica. La frana si è affacciata sulla carreggiata dell'autostrada A18, in direzione Catania-Messina. Una casa sita alla sommità di contrada Lappio, ricordiamo, è stata invasa dalle infiltrazioni nel terreno e alle fondamenta ed è stata, in pratica, circondata dalla frana, con i relativi avallamenti del manto stradale.

I lavori per la palificazione, consolidamento e messa in sicurezza della zona hanno riguardato, in particolare, la strada che costeggia il fronte franoso, al fine di impedire crolli nel vicino cimitero comunale, che già nei mesi scorsi è stato



***Frana di Lappio, il Consiglio stoppa i 600mila euro dei lavori già fatti***

interessato da smottamenti. E, al di là delle querelle sulla somma urgenza, da notare è anche l'assenza, sinora, dei vari enti preposti, su contrada Lappio, come anche nel caso di un'altra frana tuttora in essere nel viadotto di contrada Sirina. Il Comune ha più volte invitato, vanamente, i vari enti competenti ad attivarsi per l'emergenza di Lappio, in una zona che si affaccia sull'autostrada.

*Danneggiate nella nottata due auto della Proci*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (26/01/2011)

Torna Indietro

Gioia Tauro Vandali o intimidazione? Sono le ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri di Rizziconi che ieri sono intervenuti per avviare le indagini riguardanti il grave danneggiamento di due autovetture in dotazione alla Protezione civile.

Il fatto è avvenuto, come detto, a Rizziconi dove due autovetture in dotazione alla locale Protezione civile-Arci sono state danneggiate la scorsa notte da sconosciuti che hanno versato sulle stesse del potente liquido corrosivo che ha seriamente danneggiato l'esterno delle carrozzerie.

I due mezzi, una Land Rover e una Opel Astra, erano parcheggiate in via Buonarroti davanti la sede della Protezione civile che da tempo opera nel centro della Piana con l'impiego di un certo numero di volontari.

Il danneggiamento è stato scoperto ieri, nella primissima mattinata, da uno dei dirigenti, F. D., 35 anni, che ha subito informato dell'accaduto i carabinieri della locale stazione, che sono intervenuti sul posto per un sopralluogo e per avviare le indagini. (g.s.)

***Dissesto idrogeologico Bisogna avviare gli opportuni interventi***

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (26/01/2011)

Torna Indietro

Botricello La verifica delle condizioni del territorio nella zona compresa tra Botricello e Soveria Simeri, ma anche l'avvio di ogni intervento necessario per scongiurare pericoli alla cittadinanza a causa del dissesto idrogeologico esistente. È quanto ha chiesto il capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, in una nota inviata alle istituzioni interessate, partendo dalla segnalazione firmata dall'ex sindaco di Botricello ed ex assessore provinciale Paolino Camastra, che tra l'altro ha anche raccolto e reso noto un appello di alcuni cittadini, ed anche imprenditori, interessati dai danni alluvionali. Gabrielli ha sottolineato che è «di particolare importanza l'attivazione, qualora ritenuto opportuno, di presidi territoriali idrogeologici e, più in generale, di attività di ricognizione e di sopralluogo nelle aree vulnerate nonché il monitoraggio, anche strumentale, dei dissesti evidenziati. Il sindaco &#x2013; ha aggiunto - è altresì invitato a porre in essere gli opportuni provvedimenti e/o al mantenimento di quelli già adottati, ai fini della sicurezza delle persone, nonché all'adozione, qualora non già esistente del relativo piano di Protezione civile». La lettera del capo dipartimento nazionale è stata indirizzata al presidente della Giunta regionale, Giuseppe Scopelliti, al Dipartimento regionale lavori pubblici e al settore protezione civile, alla Provincia di Catanzaro, all'Amministrazione comunale di Botricello e alla Prefettura di Catanzaro, oltre che, per conoscenza, allo stesso Camastra.

Ad ottobre, quest'ultimo aveva evidenziato le criticità di questo territorio, parlando «di un comprensorio dimenticato» e con «la gente è giustamente, sfiduciata, delusa, risentita» e che nessun serio intervento era stato effettuato sugli argini del fiume Crocchio. Gabrielli ha, quindi, invitato «gli uffici in indirizzo, ciascuno per la propria parte di competenza, a voler effettuare una verifica dello stato attuale dei luoghi, relazionando lo scrivente Dipartimento sia in ordine agli esiti della stessa che agli intendimenti ad oggi assunti dai soggetti territorialmente competenti, e a porre in essere le misure di competenza eventualmente rese necessarie, volte al superamento delle criticità».(r.s.)

***A Roma la ProCiv abbatte le barriere comunicative***

*A Roma 25 volontari hanno ricevuto l'attestato di frequenza al corso per imparare il linguaggio dei segni e comunicare con i non udenti in caso di emergenza*

*Martedì 25 Gennaio 2011 - Attualità*

Venticinque volontari della Protezione Civile della Regione Lazio hanno ricevuto il diploma per aver partecipato al corso per non udenti. La Protezione Civile può così dotarsi di un nuovo ed importante strumento: la comunicazione con i non udenti in casi di emergenza e nella quotidianità. Al momento della consegna dei diplomi, Renata Polverini, presidente della Regione Lazio, si è detta orgogliosa "di essere alla guida di un settore così importante come la Protezione Civile, che è in grado di intervenire in caso di eventi di ogni tipo".

Il corso, realizzato dall'Ente Nazionale Sordi Onlus in collaborazione con l'Istituto regionale Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo, fa parte del progetto formativo 'Comunicare senza barriere', ed è solo il primo passo di un percorso più duraturo: oltre a voler dotare ogni squadra di intervento di Protezione Civile di almeno un volontario che conosca il linguaggio dei segni, "continueremo sulla strada della formazione diretta ad aumentare la comunicazione anche con le persone disabili" - ha spiegato la Polverini - "anche per il personale paramedico, affinché anche nelle strutture sanitarie siano in grado di eliminare le barriere comunicative".

Elisabetta Bosi

***Scafati; Allagamenti, Interventi tampone: riunione tecnica al Comune*****Scafati; Allagamenti, Interventi tampone: riunione tecnica al Comune**

Si è svolta questa mattina la riunione tecnico-operativa sugli interventi da mettere in atto al fine di risolvere parzialmente il problema degli allagamenti cittadini, alla presenza del Sindaco Pasquale Aliberti, dell'Ing. Generoso Schiavone e del geom. Vincenzo Cincini in rappresentanza del settore regionale di Protezione Civile della Campania, del Prof. Corrado Gisonni, professionista esterno incaricato dal settore regionale di Protezione Civile, dell'ing. Nicola Fienga, responsabile del Servizio di Protezione Civile del Comune di Scafati. Nel corso dell'incontro, i presenti, hanno definito modi e tempi degli interventi da mettere in atto, con carattere di somma urgenza, da parte del settore regionale, al fine di tutelare la pubblica incolumità rispetto a scenari da rischio idraulico. Tali interventi interessano il canale Rio Sguazzatorio ed il canale Conte Sarno. Per quanto concerne gli interventi inerenti al Rio Sguazzatorio, la Protezione Civile regionale ha già in atto una serie di interventi che saranno estesi nel tratto di Piazza Garibaldi, che prevedono la pulizia del canale nel tratto coperto, punto critico e causa di frequenti allagamenti. Contestualmente sarà individuata un'area di espansione a servizio del Rio Sguazzatorio, che lo stesso riempirà durante la piena. Tali interventi inizieranno immediatamente. Per quanto concerne il canale Conte Sarno, la cui chiusura è una delle principali cause degli allagamenti nel centro cittadino, la Protezione Civile regionale provvederà a realizzare una vasca di laminazione delle portate eccedenti in traversa Arpaia. Contestualmente si provvederà a svuotare dai liquami il canale Conte Sarno allo scopo di verificare l'attuale stato dell'opera, nella prospettiva futura di un utilizzo dello stesso come volume di laminazione. “Dopo il consiglio comunale sull'emergenza ambientale del 23/11/10 – ha dichiarato il Sindaco - alla presenza dell'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza e del Commissario di Governo Roberto Jucci, sono già arrivate le prime risposte. Da un lato, la ripresa del dragaggio del canale Bottaro-Fienga e del fiume Sarno con il commissariato e dall'altro con una serie di interventi tampone ad opera della Regione Campania. In particolare, ritengo di estrema importanza l'intervento riguardante il canale Conte Sarno consistente nel riutilizzo dello stesso come vasca di laminazione. Si tratta di un ragionamento che abbiamo sempre portato avanti, ma sul quale in passato non abbiamo mai avuto disponibilità, da parte della Regione, ad avviare un ragionamento serio e risolutivo. Gli impegni assunti in questa riunione rappresentano, pertanto, un fatto importante e uno scenario nuovo, che andrebbe a risolvere il problema delle vasche di laminazione di via L. Cavallaro, da noi sempre osteggiate e parte integrante del progetto commissariale di risanamento del Sarno. Grazie agli interventi pianificati, per il mese di settembre, in piazza Garibaldi e in via Passanti, il problema degli allagamenti sarà di sicuro ridimensionato”. Sulla stessa linea il consigliere regionale Monica Paolino “Il grande impegno messo in campo sino ad oggi, attraverso incontri, sopralluoghi e tavoli tecnici ai quali ho preso parte insieme ai tecnici del Comune e della Regione e la grande disponibilità e sensibilità dell'assessore Cosenza, hanno consentito di partire da subito con importanti interventi tampone, che risolveranno in parte il problema degli allagamenti. In particolare, nel corso della riunione di questa mattina, ha assunto notevole importanza la questione relativa all'impianto di depurazione sito tra Scafati e S. Antonio Abate, per il quale sarebbe opportuno avviare un ragionamento sulla possibilità di affidare la gestione, oggi della TME, al Comune di Scafati, allo scopo di ottimizzare il futuro assetto gestionale, anche in previsione della realizzazione di impianti di sollevamento e di vasche di prima pioggia. Sarà mio impegno portare all'attenzione dell'assessore Cosenza questa proposta, anche per aprire una prospettiva occupazionale ad una città che ha dovuto subire la mortificazione dei depuratori”.

**25/01/2011**

***Castellabate, Pochi gesti possono salvare la vita: impariamo ad intervenire incontro di formazione***

Appuntamento domani 26 gennaio 2011 dalle ore 08.00 e, per l'intera giornata, nel Salone dei Convegni di Villa Matarazzo per il corso di formazione, di tipo teorico-pratico, in tema di "Rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce" tenuto da personale medico abilitato alla specifica formazione e con documentata esperienza nel settore. Il percorso formativo che, rientra nell'ambito del progetto denominato "Provincia Cardioprotetta" avviato dall'Associazione non lucrativa "Grazie di Cuore" d'intesa con le strutture sanitarie di riferimento, è stato accolto con favore dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Costabile Maurano Tale percorso formativo che, si inserisce perfettamente nell'ambito delle tante opere di sensibilizzazione e di responsabilità sociale promosse dal Comune di Castellabate, sottolinea quanto importante sia garantire il diritto alla salute della popolazione del territorio e quanto sia rilevante assicurare una sempre migliore qualità dei servizi di assistenza in integrazione con l'intera rete ospedaliera. Il corso di formazione, infatti, il cui invito a partecipare è stato rivolto ai volontari della protezione civile del Comune, ai volontari dell'E.M.P.A. e agli uomini della Polizia Municipale in servizio presso l'Ente, mira alla diffusione di un programma di promozione della cultura dell'emergenza sanitaria. Programma attraverso cui creare una rete di soccorso che permetta di intervenire rapidamente in caso di arresto cardio-circolatorio, una delle cause più frequenti di morte improvvisa. Finalità del progetto è, dunque, quella di formare personale comunale non sanitario all'utilizzo dei defibrillatori che, di supporto al sistema di emergenza sanitaria 118, si dimostri in grado di intervenire tempestivamente, sin dall'inizio dei primi sintomi, in caso di arresto cardio-circolatorio. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di "BLSD-esecutore" ad ogni partecipante che avrà dimostrato di aver acquisito sufficienti capacità tecniche e saranno assegnati all'Ente defibrillatori da posizionare in punti strategici del territorio comunale.

**25/01/2011**